

TERZO SETTORE, A DISPOSIZIONE 141 MILIONI PER LE INIZIATIVE DEGLI ETS

Publicato il 8 Agosto 2025 di redazione



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Adottato l'atto di indirizzo per il triennio 2025-2027.

Firmato inoltre il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che definisce le modalità di vigilanza sugli enti iscritti al RUNTS

Roma, 8 agosto 2025 – Nel triennio 2025-2027 gli enti del Terzo Settore avranno a disposizione 141 milioni di euro per proprie iniziative e progetti. A definire il quadro delle risorse finanziarie, nonché la loro ripartizione in base a obiettivi generali e aree prioritarie di intervento, è lo schema di atto d'indirizzo firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone, il 7 agosto 2025 e ora al vaglio degli organi di controllo.

Il provvedimento, previsto dagli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), è stato adottato previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Finalizzato a sostenere il modello di regolazione promozionale alla base del Codice del Terzo Settore, l'atto di indirizzo ha come obiettivo la promozione, attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore, dell'autonoma crescita degli ETS (Enti del Terzo Settore) sia in termini di capacità auto-organizzativa sia come capacità di incrementare le proprie attività statutarie di interesse generale così da meglio rispondere alle esigenze in arrivo dal contesto di riferimento.

«Gli enti del Terzo Settore rappresentano una risorsa fondamentale per il nostro Paese – ha sottolineato il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Calderone -. Con la loro capacità di costruire reti territoriali, interpretare i bisogni sociali e promuovere inclusione e solidarietà, contribuiscono in modo concreto alla coesione delle nostre comunità».

Le risorse del triennio (141.307.766,49 euro in totale) saranno dedicate al finanziamento degli interventi secondo la seguente ripartizione:

**Risorse artt. 72
e 73 D.Lgs. n.
117/2017**

Anno 2025	2026	2027	
Finanziamento per le iniziative e progetti di rilevanza nazionale	14.329.634,71 €	7.449.231,78 €	19.738.900,00 €

Finanziamento per le iniziative e progetti di rilevanza locale	13.289.524,10 €	€	14.763.082,76 €	16.361.100,00
Finanziamento per le iniziative e progetti di rilevanza locale	6.365.927,90 €	€	8.525.484,24 €	9.381.154,00
Contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali ai sensi dell'articolo 73, comma 2, lettera c), del Codice	7.350.000,00 €	€	7.350.000,00 €	7.350.000,00
Concessione, in favore degli specifici soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della L. 19 novembre 1987, n. 476	€	2.580.000 €	2.580.000,00 €	2.580.000,00
Risorse destinate alle province autonome di Trento e Bolzano non attribuibili alle medesime ai sensi dell'articolo 2, commi 107 e 109, legge n. 191/2009.	344.548,00 €	€	461.433,00 €	507.746,00
Totale	€ 44.259.634,71		€ 41.129.231,78	€ 55.918.900,00

L'atto di indirizzo definisce inoltre la ripartizione regionale delle risorse, assegnate per il 30% del totale a titolo di quota fissa, per il 20% sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2025 come da rilevazione Istat, e per il 50% sulla base del numero degli ETS iscritti al RUNTS a inizio anno.

REGIONE	2025	2026	2027	Totale
----------------	-------------	-------------	-------------	---------------

Abruzzo	661.602,00 €	783.892,00 €	866.484,00 €	2.311.978,00 €
Basilicata	453.621,00 €	537.467,00 €	594.096,00 €	1.585.184,00 €
Calabria	752.977,00 €	892.157,00 €	986.156,00 €	2.631.290,00 €
Campania	1.365.743,00 €	1.618.186,00 €	1.788.680,00 €	4.772.609,00 €
Emilia-Romagna	1.536.815,00 €	1.820.881,00 €	2.012.728,00 €	5.370.424,00 €
Friuli-Venezia Giulia	655.799,00 €	777.017,00 €	858.884,00 €	2.291.700,00 €
Lazio	1.735.698,00 €	2.056.525,00 €	2.273.200,00 €	6.065.423,00 €
Liguria	658.475,00 €	780.188,00 €	862.388,00 €	2.301.051,00 €
Lombardia	2.413.115,00 €	2.859.155,00 €	3.160.396,00 €	8.432.666,00 €
Marche	737.397,00 €	873.697,00 €	965.750,00 €	2.576.844,00 €
Molise	392.848,00 €	465.462,00 €	514.502,00 €	1.372.812,00 €
Piemonte	1.413.687,00 €	1.674.993,00 €	1.851.470,00 €	4.940.150,00 €

REGIONE	2025	2026	2027	Totale
Puglia	1.148.439,00 €	1.360.717,00 €	1.504.082,00 €	4.013.238,00 €
Sardegna	636.892,00 €	754.615,00 €	834.122,00 €	2.225.629,00 €
Sicilia	1.240.103,00 €	1.469.324,00 €	1.624.132,00 €	4.333.559,00 €
Toscana	1.493.205,00 €	1.769.209,00 €	1.955.612,00 €	5.218.026,00 €
Umbria	585.210,00 €	693.381,00 €	766.436,00 €	2.045.027,00 €
Valle d'Aosta	344.048,00 €	407.642,00 €	450.592,00 €	1.202.282,00 €
Veneto	1.429.778,00 €	1.694.059,00 €	1.872.544,00 €	4.996.381,00 €
Totale	19.655.452,00 €	23.288.567,00 €	25.742.254,00 €	68.686.273,00 €

Sempre nell'ambito dell'attuazione del Codice del Terzo Settore, è stato inoltre firmato il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui si dà attuazione all'articolo 96 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117. Oltre al parere del Ministro dell'Interno, è stata acquisita lo scorso 30 luglio l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il decreto, composto da sei Titoli e 23 articoli, definisce le forme, i contenuti, i termini e le modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli ETS, escludendo le imprese sociali e le società di mutuo soccorso. I controlli sono distinti in ordinari, programmati (con cadenza triennale) e straordinari (riservati agli uffici del RUNTS e attivati a seguito di esigenze istruttorie o

segnalazioni). Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è vigilante sui soggetti privati autorizzati, con potere di revoca in caso di perdita dei requisiti o inidoneità. Lo stesso decreto definisce inoltre le forme di raccordo con altre amministrazioni interessate, i requisiti e le procedure per individuare le Reti associative nazionali e i CSV da autorizzare all'esercizio dei controlli nonché i criteri per l'attribuzione delle risorse finanziarie legate all'esercizio dei controlli, graduate in relazione alla dimensione economica degli ETS controllati.

L'avvio del primo triennio di controlli sarà definito con un ulteriore decreto ministeriale relativo all'attivazione del sistema informativo dedicato.

